

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PATTI DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO PER LA RICERCA DI CITTADINI, ASSOCIAZIONI, SOCIETA' A SOSTEGNO DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI COMUNALI.

DISCIPLINARE TECNICO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI COMUNALI

A) INTERVENTI OBBLIGATORI MINIMI:

Nelle aree indicate in allegato A devono essere svolte tutte quelle attività finalizzate a garantire un adeguato livello di decoro urbano, ordine e pulizia per la tutela e la valorizzazione dell'area stessa provvedendo a tutti quegli interventi di manutenzione e mantenimento della fruibilità e del funzionamento di eventuali impianti a servizio (es irrigazione, arredo urbano ecc...) meglio sotto descritti.

Gli standard di qualità minimi da garantire sono:

- In caso di presenza di tappeti erbosi, deve essere effettuato il taglio periodico per garantire una altezza massima di 10 cm con sfalcio meccanico e/o manuale compreso la rifilatura dei cigli e dei bordi di confine con strade e marciapiedi di pertinenza dell'area; l'intervento dovrà prevedere la rimozione del materiale tagliato; Nei periodi compresi tra marzo e ottobre l'attività dovrà essere svolta con frequenza non inferiore a quella quindicinale e comunque garantendo un tappeto erboso dell'altezza massima di 10 cm.
- L'asportazione di tutte le erbe infestanti che possano trovarsi su percorsi pedonali, piazzali, marciapiedi presenti nell'area nonché provvedere alla pulizia dalle erbe infestanti nelle vicinanze degli elementi di arredo urbano (panchine, fontanelle ecc.);
- La potatura e/o sagomatura delle siepi, degli arbusti, di rampicanti o alberature nei tempi previsti per lo svolgimento di tali attività di norma possibili dal 1 novembre al 30 marzo salvo diverse indicazioni di legge, nel rispetto del ciclo vita delle piante; tale attività dovrà comportare la rimozione ed il corretto smaltimento del materiale di risulta.
- Nei parchi, nelle aree a verde o aiuole la manutenzione delle alberature/cespugli/arbusti e siepi, nel rispetto del ciclo di vita delle stesse piante, deve essere finalizzata a garantire che l'area, sia fruibile al passaggio delle persone ove previsto, sia garantita la visibilità per la sicurezza stradale e pubblica. Inoltre dove presenti i lampioni di pubblica illuminazione dovranno essere mantenuti liberi dalla vegetazione;
- Il controllo dello stato vegetativo e di salute del verde, con interventi di concimazione periodica, trattamenti con prodotti autorizzati e nel rispetto delle indicazioni tecniche e di etichetta in caso di necessità;
- L'irrigazione periodica dei tappeti erbosi e delle essenze ivi presenti al fine di evitare che si secchino;
- Mantenimento della funzionalità degli arredi presenti (es panchine, cestini per la raccolta dei rifiuti, fontanelle di acqua potabile) con semplici interventi di pulizia e manutenzione ordinaria;
- Mantenimento della funzionalità degli impianti di irrigazione eventualmente presenti con interventi di sostituzione degli irrigatori, dei sistemi di gestione (es. centraline ecc..) al fine di mantenere in buono stato vegetativo sia i tappeti erbosi che delle essenze presenti;

- Raccolta e corretto conferimento di eventuali rifiuti presenti (es. cartacce plastica, lattine, bottiglie ecc..) che siano stati abbandonati sul suolo pubblico al fine di garantire un adeguato livello di pulizia e decoro urbano; In caso di presenza di rifiuti abbandonati di particolare entità o tipologie non rientranti tra quelle sopra elencate sarà necessario comunicare all'amministrazione comunale che provvederà alle azioni di competenza.

Il periodo di copertura del servizio sarà costante per dodici mesi, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Gli interventi dovranno essere svolti nel rispetto della viabilità stradale, delle quiete pubblica evitando le ore prossime a quelle di riposo della cittadinanza e contenendo il sollevamento della polvere e del materiale di risulta.

1) SPECIFICHE TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI MANTENIMENTO DEI TAPPETI ERBOSI

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza uniforme di circa 5 cm e comunque mai superiore ai dieci centimetri (10).

Le operazioni di sfalcio dei tappeti erbosi dovranno essere eseguite con macchine operatrici idonee, provviste di strumenti di taglio affilati ed efficienti, in maniera da favorire l'accestimento e la conservazione delle erbe che compongono il prato.

Il taglio costante dei prati dovrà consentire di mantenere il giusto equilibrio fra le specie, preservare la superficie del suolo, nonché preservare le necessarie qualità estetiche e di decoro delle medesime.

Particolare attenzione dovrà essere prestata durante le operazioni di "rifilatura eseguite con decespugliatore a filo, per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi all' intorno delle piante arboree, delle siepi e dei cespugli, delle aiuole fiorite per non arrecare danni alla base dei tronchi delle piante arboree.

E' vietato rimuovere l'erba con uso di decespugliatore a contatto con i tronchi di alberi e arbusti al fine di evitare danneggiamento; a tal fine devono essere utilizzati collari temporanei a protezione dei tronchi o in alternativa effettuare la rimozione dell'erba a mano.

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi al Settore di riferimento per la valutazione di eventuali interventi di recupero.

Nelle aree di coltivazione delle aiuole fiorite, va eseguita la lavorazione superficiale del terreno a mano (sarchiatura), per mezzo di zappa e rastrello e di qualsiasi altro attrezzo manuale sia ritenuto idoneo alla pulizia dalle erbe infestanti senza che questo provochi danneggiamento alcuno alle colture.

Ogni intervento di sfalcio deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto del servizio, compresa la completa asportazione del materiale di risulta proveniente da detta lavorazione.

Sarà cura dell'Affidatario asportare nel minore tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dall'inizio dell'intervento, i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie.

Alla conclusione di ogni operazione di sfalcio non dovranno perciò ritrovarsi, né sui tappeti erbosi, né nelle aree pavimentate, alcun deposito di materiale vegetale.

Sarà cura dell'affidatario garantire l'innaffiamento periodico del tappeto erboso e delle essenze ivi presenti (cespugli, siepi, arbusti, alberature) al fine di garantire che l'area sia perennemente verde anche al fine di scongiurare pericoli di incendio nella stagione calda.

2) SPECIFICHE TECNICHE PER LA POTATURA DI ALBERI, SIEPI, CESPUGLI E RAMPICANTI

L'intervento di potatura sulle alberature, siepi, arbusti sarà effettuato mantenendo la loro forma originaria, sia questa sagomata a sezione trapezoidale, sia in forma naturale.

Il taglio va praticato in maniera che le siepi già adulte, assumano nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle di recente impianto, si abbia un incremento di sviluppo utile al raggiungimento della forma voluta, massimo vigore e sanità, nel minor tempo possibile.

Su indicazione della stazione appaltante, le siepi degradate, defogliate, prive degli indispensabili caratteri tecnici ed estetici, saranno rinnovate praticando tagli anche su vegetazioni maggiormente invecchiate, per stimolare una efficace ripresa vegetativa.

La potatura dei cespugli consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nella eliminazione di quelli più vecchi mantenendo la forma propria dell'arbusto, senza praticare alcun intervento finalizzato a trasformare stabilmente cespugli oppure a produrre drastiche riduzioni delle chiome, praticando tagli sul vecchio.

La potatura di contenimento dei cespugli da fiore dovrà effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie, in modo tale che questa sia effettuata solo al termine della fioritura medesima.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni di potatura si provvederà alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Si provvederà, al termine di ogni operazione, di zappettare e rastrellare il terreno sottostante posto alla base delle siepi e delle specie ornamentali; asportando successivamente, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle formazioni vegetali in oggetto.

Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso impianto di compostaggio autorizzato.

Per le alberature vige l'obbligo di rispettare i tempi previsti per la potatura come da Regolamentazione della Regione Lazio. Inoltre gli interventi dovranno essere effettuati al fine di garantire sia il mantenimento dello stato di salute della pianta, l'estetica sia al contempo per garantire la visibilità stradale e la sicurezza pubblica.

3) CONTROLLO STATO VEGETATIVO E FITOSANITARIO.

Si dovrà provvedere ad una verifica continuativa dello stato vegetativo e fitosanitario dei prati e delle essenze arboree e arbustive presenti nelle aree affidate.

Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente, onde consentire gli eventuali interventi curativi.

I soggetti affidatari dovranno tempestivamente avvisare l'Amministrazione Comunale per il tramite del settore di competenza al fine di valutare congiuntamente eventuali azioni di maggiore entità che si ritenessero necessarie con particolare riferimento alle essenze

arboree, in ragione del loro maggiore valore dal punto di vista economico, ecologico/paesaggistico e per garantire la sicurezza stradale e dei frequentatori delle aree in questione.

4) SPECIFICHE TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DI ARREDI E IMPIANTI

Sono esempi non esaustivi di arredi/impianti presenti nelle aree oggetto di affidamento:

- Panchine;
- Fioriere;
- Fontanelle;
- Fontane;
- Targhe commemorative/arredi monumentali ecc...
- Cestini per la raccolta dei rifiuti;
- Impianti di irrigazione;
- Impianti di illuminazione ornamentale dove presenti e non rientranti nella Pubblica Illuminazione (esempio illuminazione di fontane);

Gli interventi saranno eseguiti, ove ritenuto necessario, nel corso dell'intero anno.

Si provvederà al controllo, alla rimozione, alla verniciatura e alla sostituzione degli elementi di arredo siano essi in materiale plastico, che ligneo o metallico: compreso la fornitura degli oggetti e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Inoltre è prevista la messa in sicurezza tempestiva delle parti danneggiate degli arredi con perimetrazione con mezzi idonei delle parti pericolose in attesa degli interventi di ripristino, sostituzione o rimozione.

Gli arredi presenti nelle aree dovranno presentarsi sempre in stato di perfetta efficienza, non presentando alcuna rottura, situazione di pericolo e degrado.

Tutte le parti scrostate, arrugginite, prive di vernice dovranno essere riverniciate, le doghe delle panchine o parti di staccionata ove presenti dovranno essere fissate e imbullonate, con piccoli interventi di riparazione localizzata che garantisca la stabilità e la fruibilità costante ecc...

Ogni sostituzione e rimozione dovrà comportare anche la rimozione del preesistente plinto di fondazione e di ogni altro oggetto sia esso in conglomerato cementizio, metallico o di altra natura, preesistente e dovrà prevedere il ripristino della superficie di posa.

In caso di elementi danneggiati o non più funzionanti e funzionali (es panchina, cestino ecc...) che non possono essere riparati con semplici interventi come sopra descritti, l'affidatario dovrà prontamente segnalare tale situazione all'amministrazione affinché si possa provvedere alla sostituzione.

Gli impianti di irrigazione dovranno essere mantenuti funzionanti ed attivati nel periodo estivo (maggio/settembre).

Dovrà essere garantita la manutenzione degli impianti di irrigazione garantendo il buon funzionamento di tutti gli elementi che li compongono:

- Centralina autonoma a batterie
- Elettrovalvole di settore
- Solenoidi
- Elementi per irrigazione

L'Affidatario risulta comunque responsabile della corretta fruibilità e sicurezza degli arredi e attrezzature medesimi.

B) INTERVENTI FACOLTATIVI MIGLIORATIVI PERMESSI

Le azioni descritte nei paragrafi precedenti costituiscono l'insieme degli interventi finalizzati al mantenimento e conservazione delle aree oggetto di patto di collaborazione così come consegnate dall'Amministrazione Comunale.

I soggetti interessati avranno la facoltà di apportare delle migliorie nelle aree assegnate tali però da non comportare modifiche sostanziali all'area oggetto di patto di collaborazione.

Sono esempi di interventi di miglioria:

- La nuova piantumazione di fiori permanenti o stagionali anche a tema rispetto al periodo dell'anno (es allestimenti floreali in tema Natalizio ecc...)
- La piantumazione/integrazione di alberature, siepi e cespugli sempre nel rispetto della viabilità stradale, della pubblica sicurezza e della fruibilità dell'area, con la scelta di essenze compatibili con il territorio o che siano armonizzate a quelle già presenti;
- Installazione di arredi urbani (es panchine, sedute, cestini per la raccolta dei rifiuti) dove mancanti;
- Percorsi pedonali che non richiedano opere edili di scavo o uso di calcestruzzo (es montaggio a freddo di mattonati);
- Illuminazione ornamentale;

Tali migliorie devono essere autorizzate preventivamente all'Amministrazione per il tramite del settore III Lavori Pubblici al fine di condividere e verificare le proposte in modo armonioso e coerente con le restanti attività di gestione del territorio urbano.

Eventuali progetti che riguardassero la trasformazione significativa dell'area oggetto di affidamento (es installazione nuovi impianti di irrigazione, installazione aree giochi ecc...) non sono oggetto del patto di collaborazione ordinario ai sensi del Regolamento collaborazioni art. 7 e dovranno essere inviati all'Amministrazione comunale per l'ottenimento dei pareri tecnici di competenza, nulla osta o altri atti di assenso secondo legge, nonché per la formalizzazione degli atti di competenza.